6 mln di euro per promuovere la Sicilia sulla Rai: “Si” della giunta Schifani

Una campagna di comunicazione che per due anni porterà la Sicilia sulla Rai, per promuovere l’isola sulle reti del servizio pubblico con spazi editoriali diversificati e mirati. L’ha approvata oggi la giunta regionale. Prevede programmi di approfondimento dedicati al patrimonio storico, artistico e naturalistico della Sicilia, ma anche la trasmissione in diretta da due città siciliane delle edizioni 2026 e 2027 del programma “L’anno che verrà”, in onda ogni anno nella notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Le ultime cinque edizioni sono state trasmesse prima dall’Umbria, per due anni, e poi dalla Calabria, negli ultimi tre. «Una campagna multicanale e multipiattaforma – afferma il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – che garantirà grande visibilità alla nostra terra e produrrà significative ricadute economiche a beneficio dei territori coinvolti nella programmazione editoriale. Si tratta di una strategia di comunicazione di alto profilo che contribuirà a valorizzare l’Isola come meta d’eccellenza e a dare nuovo impulso al turismo dopo il passaggio del ciclone Harry, favorendo la destagionalizzazione, la delocalizzazione e l’incremento dei flussi turistici nazionali». Per sostenere l’iniziativa sono stati stanziati oltre tre milioni di euro per il 2026 e altrettanti per il 2027. «Sono risorse – aggiunge il presidente – che la Regione Siciliana ha scelto di investire per sostenere il turismo in questo anno e nel prossimo e il cui effetto si sommerà a quello della campagna di comunicazione da 5 milioni di euro a sostegno di Sicilia, Calabria e Sardegna che la ministra Daniela Santanché ha annunciato in occasione dell’ultima Bit a Milano».

Anziano morto a causa degli incendi del 2023: bonifico di Irfis agli eredi

Sarà erogato da Irfis l’ulteriore contributo da 100 mila euro agli eredi di un anziano morto a causa degli incendi del settembre 2023 tra Balestrate e Trappeto in provincia di Palermo. L’istituto regionale ha esaminato nuovamente la domanda di ristoro ricevuta dalla famiglia dopo l’integrazione dei documenti che era stata richiesta. La prima perizia medica depositata, infatti, parlava di morte naturale per l’anziano che era stato coinvolto in uno dei roghi e non di una morte che era legata all’incendio. Grazie al soccorso istruttorio attivato da Irfis è stato possibile integrare la documentazione, accertare che la morte era stata causata dall’incendio e, quindi, versare il ristoro.Si tratta di ristori decisi dal governo regionale guidato da Renato Schifani che è intervenuto per due volte a favore delle famiglie che hanno subito danni economici o perdite nel corso dei roghi che hanno interessato la Sicilia nell’estate del 2023 e nell’anno successivo. Il primo stanziamento (nel 2024) con un fondo da 1,3 milioni di euro. Il secondo (a maggio 2025) con 1,65 milioni di euro. I fondi sono stati affidati a Irfis che ha gestito le istruttorie.

Decontribuzione, ok ai decreti attuativi. Gennuso (FI): “Azione concreta per l’economia siciliana”

“Una svolta concreta per l’economia siciliana”. Così il deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia esprime la sua soddisfazione dopo l’approvazione dei decreti attuativi sulla decontribuzione da parte del governo Schifani. Seicento milioni di euro in tre anni destinati a incentivare le assunzioni a tempo indeterminato: questi sono strumenti reali che arriveranno nelle mani delle imprese e dei professionisti siciliani. “Come Forza Italia -ricorda Gennuso- abbiamo sempre creduto che il lavoro si crea sostenendo chi produce, chi rischia, chi investe. E questa misura va esattamente in quella direzione: ridurre il costo del lavoro per chi decide di scommettere sulla Sicilia e sui siciliani, assumendo con contratti stabili. Apprezzo particolarmente la scelta del governo di prevedere una maggiorazione degli incentivi per le assunzioni di donne e di lavoratori over 50 in disoccupazione da almeno due anni. Sono tra le categorie più fragili del nostro mercato del lavoro, quelle che troppo spesso restano indietro, e questa attenzione specifica dimostra che stiamo costruendo una politica del lavoro che guarda alle persone, non solo ai numeri”. Il deputato regionale di Forza Italia ricorda, inoltre, altri aspetti. “La combinazione con il South Working, già approvato- ritiene il parlamentare di maggioranza all’Ars- disegna un modello di sviluppo coerente e ambizioso: trattenere i talenti che vogliono restare e attrarne di nuovi, creando al contempo occupazione stabile sul territorio.Questo è esattamente il cambio di paradigma di cui la Sicilia aveva bisogno. Esprimo, inoltre, piena soddisfazione per la rapidità con cui il presidente Schifani ha voluto trasformare le norme

della legge di Stabilità in decreti operativi. Ora tocca al territorio rispondere: alle imprese, ai professionisti, agli operatori economici che ogni giorno tengono in piedi l'economia siciliana.Le risorse ci sono, i bandi sono pronti: è il momento di investire in Sicilia- conclude Gennuso- assumere in Sicilia, crescere in Sicilia".

Incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato: "disco verde" ai due decreti

Sono due i decreti regionali che prevedono incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato previsti dagli articoli 1 e 2 della legge di Stabilità 2026-2028. Il governo regionale ha dato il "via libera" agli interventi, che saranno gestiti da Irfis e valgono 600 milioni di euro nel triennio . Consisteranno nell'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese e ai professionisti per le assunzioni effettuate dall'entrata in vigore della legge. Le disposizioni attuative sono state proposte dal presidente della Regione Renato Schifani, in qualità di assessore al Lavoro ad interim, d'intesa con l'assessore all'Economia Alessandro Dagnino. «Abbiamo impresso un'accelerazione decisiva all'attuazione delle norme più rilevanti della legge di Stabilità – afferma Schifani – e siamo già pronti a pubblicare i bandi, confermando la volontà di tradurre rapidamente le misure in strumenti concreti a sostegno del territorio. Insieme al South Working, il cui decreto attuativo è stato già approvato, questi interventi rappresentano l'asse portante della nostra manovra economica». La prima misura, prevista dall'articolo 1, stanzia complessivamente 150 milioni all'anno a favore di

tutti gli operatori economici titolari di partita Iva che assumono personale a tempo indeterminato. La seconda misura, prevista invece dall'articolo 2, ha una dotazione di 50 milioni all'anno ed è rivolta a tutti gli operatori economici titolari di partita Iva che assumono a tempo indeterminato collegando le assunzioni a un investimento. Tra i vari requisiti, è richiesto che l'impresa abbia almeno una unità produttiva in Sicilia e che sia in regola con il Durc.«Sostenere le imprese a realizzare nuove assunzioni – prosegue il presidente – è una delle priorità del mio governo, perché la creazione di posti di lavoro è uno dei principali motori dell'economia e dei consumi, oltre che un fattore determinante per l'aumento del benessere sociale. Con le misure approvate stimoliamo il mercato del lavoro e confermiamo la nostra vicinanza agli imprenditori, intervenendo concretamente per ridurre il peso del costo del lavoro». Le imprese potranno presentare una sola istanza annuale per le assunzioni realizzate e potranno chiedere il contributo per sostenere il costo del lavoro durante le finestre temporali che saranno messe a disposizione da Irfis. La Regione, inoltre, si attiverà per la firma di una convenzione con l'Agenzia delle entrate per far riconoscere alle imprese la possibilità di compensazione in F24 del contributo riconosciuto dalla Regione. È prevista, infine, una maggiorazione del contributo, dal 10 al 15 per cento del costo del lavoro, in alcuni casi specifici, tra cui l'introduzione di un piano di welfare, la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza, l'assunzione di donne e di personale di età superiore a 50 anni che risulti in stato di disoccupazione da almeno due anni.

“Sicilia che piace”, 4 mln di euro per promuovere le eccellenze dell’isola

Si chiama “Sicilia che piace” il programma lanciato dalla Regione a sostegno del sistema produttivo dell’isola, con 4 milioni di euro per promuovere le eccellenze. Si tratta di un’iniziativa dell’Assessorato alle Attività Produttive guidato dall’assessore Edy Tamajo ed ha come obiettivo quello di rafforzare la competitività delle filiere strategiche del territorio valorizzandole attraverso eventi, manifestazioni e attività di comunicazione: dall’agroalimentare all’artigianato, dalla moda alla nautica, dall’oreficeria alle nuove tecnologie. Le iniziative finanziabili dovranno contribuire ad accrescere la notorietà e la riconoscibilità dei prodotti siciliani, favorendone la presenza sui mercati regionali, nazionali e internazionali.
«Con “Sicilia che piace” – afferma l’assessore Edy Tamajo – il governo Schifani mette in campo risorse concrete per sostenere chi, ogni giorno, lavora per valorizzare le eccellenze della nostra terra. Abbiamo voluto coinvolgere enti locali, associazioni e imprese perché crediamo che la promozione del territorio debba nascere da una rete ampia e partecipata. Non si tratta solo di finanziare eventi ma anche di sostenere iniziative capaci di generare valore economico, rafforzare le filiere produttive e creare nuove opportunità per il sistema imprenditoriale siciliano. Investire nella promozione dei nostri prodotti significa investire nel futuro dell’Isola».
Le risorse sono suddivise in tre linee di intervento: 1,8 milioni destinati a imprese e soggetti privati con 300 mila euro riservati alle agenzie di comunicazione, 1,6 milioni agli enti locali e 600 mila euro per le associazioni. Il contributo a fondo perduto varia in base ai beneficiari con un massimo di 20 mila euro per gli enti locali, 15 mila per le associazioni,

30 mila euro per le imprese e 20 mila per le agenzie di comunicazione.
Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità previste dall'avviso ed esclusivamente tramite posta elettronica certificata entro le ore 24 del 2 marzo. Le iniziative proposte dovranno concludersi entro il 30 giugno di quest'anno e saranno selezionate sulla base della qualità progettuale, della capacità di generare ricadute economiche sul territorio e del livello di cofinanziamento garantito dai soggetti proponenti.
Il bando e tutte le informazioni sono disponibili sul portale istituzionale della Regione Siciliana.

Ciclone Harry, misure straordinarie della Farnesina: webinar con le imprese

Attivato dalla Farnesina un pacchetto di misure straordinarie a sostegno delle imprese colpite dal maltempo, per garantire continuità e supporto ai progetti di crescita internazionale delle aziende esportatrici.
Il passaggio fa seguito all'incontro del 2 febbraio scorso a Palazzo d'Orleans a Palermo tra il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, il ministro degli Affari esteri Antonio Tajani e i rappresentanti del sistema produttivo regionale.
In questo contesto è stato organizzato un webinar operativo, in programma il 19 febbraio alle ore 11, promosso su impulso del ministero degli Affari esteri e curato da Sace insieme a

Maeci, Agenzia Ice, Cdp e Simest. L’incontro sarà dedicato alla presentazione degli strumenti finanziari e assicurativi disponibili e alle modalità di accesso, con indicazioni pratiche per le imprese interessate. La Regione Siciliana ha svolto un ruolo di raccordo con il livello nazionale, rappresentando le esigenze emerse dal territorio e favorendo la diffusione delle opportunità attivate: «Fin dalle prime segnalazioni dei danni – dice il presidente Schifani – abbiamo avviato un confronto con il governo nazionale per portare all’attenzione le esigenze delle imprese siciliane».
Nel lavoro di interlocuzione, Palazzo d’Orleans ha coinvolto l’assessorato regionale alle Attività produttive, che ha raccolto le istanze delle filiere e collaborato alla diffusione delle informazioni relative alle misure. «Il webinar – afferma l’assessore Edy Tamajo – rappresenta un momento operativo importante perché consente alle imprese di conoscere in modo diretto le misure attivate e le modalità di accesso».
Il link per il collegamento sarà inviato da Sace alle imprese presenti nel proprio database e al dipartimento regionale delle Attività produttive, che provvederà a inoltrarlo alle aziende che hanno partecipato all’incontro del 2 febbraio e a tutte quelle interessate.

Autovelox sulle autostrade del Messinese: la Polstrada rende note le date

La Polizia Stradale di Messina rende pubbliche le tratte stradali dove sono operativi, giorno per giorno, gli strumenti di controllo della velocità. Un modo per invitare gli

automobilisti a moderare l’andatura rispettando i limiti e prevenire, così, gli incidenti stradali.
I servizi saranno effettuati da lunedì 16 Febbraio 2026 sino a domenica 22 Febbraio 2026, sulle tratte autostradali A/18 Messina-Catania e A/20 Messina-Palermo, nei tratti maggiormente interessati da un elevato tasso di incidentalità, secondo il seguente calendario:il 16, 18, 19, 21 e 22 Febbraio lungo la A/20 Messina – Palermo e la A/18 Messina – Catania, alternativamente, in entrambi i sensi di marcia. La Polstrada, guidata dal comandante Antonio Capodicasa ricorda anche i limiti di velocità attualmente in vigore. Sulle autostrade 130 chilometri orari, che scendono a 110 in caso di maltempo; sulle strade extraurbane principali: 110 chilometri orari, scendono a 90 in caso di maltempo.
Le sanzioni prevedono: fino a 10 km/h in più rispetto al limite – sanzione pecuniaria compresa tra 42 e 173 euro; oltre 10 km/h e fino a 40 km/h in più – sanzione pecuniaria compresa tra 173 e 694 euro e decurtazione di 3 punti sulla patente; oltre 40 km/h e non oltre i 60 km/h – sanzione pecuniaria tra 543 e 2.170 euro, decurtazione di 6 punti sulla patente e sanzione accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre mesi. Chiunque superi di oltre 60 km/h i limiti massimi di velocità è punito con una sanzione pecuniaria compresa 845 e 3.382, con la decurtazione di 10 punti sulla patente e la sanzione accessoria della sospensione della patente da sei a dodici mesi. In caso di recidiva in un biennio è disposta la revoca della patente di guida.
Queste sanzioni sono aumentate per i neopatentati e per i conducenti professionali.
Particolare attenzione verrà, inoltre, rivolta agli eccessi di velocità commessi dai conducenti dei veicoli commerciali e di trasporto persone (autobus e mezzi pesanti) anche attraverso la lettura fornita dai sistemi di bordo quali i cronotachigrafi e i tachigrafi digitali.

Niscemi, affidati ad Anas progettazione e lavori delle provinciali 82 e 35

Affidato alla struttura regionale siciliana di Anas l'incarico per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, riqualificazione e adeguamento delle strade provinciali 82 e 35 di Niscemi, nel Nisseno. Lo ha deciso il responsabile del coordinamento delle attività per l'emergenza, il dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico Duilio Alongi, nominato dal commissario delegato e presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, al fine di accelerare sulla realizzazione di nuove vie di accesso alla città. La frana che ha interessato il territorio lo scorso gennaio, infatti, ne ha lasciato soltanto una percorribile.
I fondi per la realizzazione degli interventi saranno inclusi nel primo piano d'intervento che verrà trasmesso alla Protezione civile nazionale.
«È fondamentale – afferma Schifani – assicurare il più rapido e tempestivo collegamento della città con il resto della viabilità limitrofa, per garantire, tra l'altro, alla popolazione anche una via di fuga più sicura nel caso di ulteriori calamità. Grazie alla collaborazione istituzionale prevista dalla proclamazione dell'emergenza nazionale, che il coordinatore Alongi sta utilizzando per procedere con gli interventi più urgenti, possiamo realizzare interventi urgenti e indifferibili che hanno lo scopo principale di proteggere il territorio e la popolazione».

Ciclone Harry, dal 17 febbraio operativa la piattaforma per richiedere i ristori

Sarà operativa dal prossimo martedì 17 febbraio la piattaforma della Regione Siciliana per presentare le istanze e accedere ai contributi straordinari destinati ai gestori di stabilimenti balneari e di altre attività economiche danneggiate dal ciclone Harry, ma anche alle aziende operanti nel territorio di Niscemi, colpito dalla frana.
L'avviso, gestito dal dipartimento delle Attività produttive e dall'Irfis, prevede un contributo straordinario fino a 20 mila euro da richiedere attraverso un'autocertificazione come da modello C1 predisposto dall'amministrazione.
È prevista la possibilità di cumulare contributi straordinari erogati da più enti, a livello locale, regionale e nazionale, nel limite massimo dell'ammontare del danno dichiarato. Inoltre, la piattaforma informatica utilizzerà la stessa modulistica della Protezione civile nazionale, in modo che con la stessa richiesta di ristoro si potrà accedere anche a eventuali nuovi fondi statali senza dover presentare ulteriore domanda e documentazione.
Le domande potranno essere presentate dalle ore 12 del 17 febbraio fino alle ore 12 del 27 febbraio, accedendo alla piattaforma.

Lavoro agile, incentivi per chi assume. La Regione stanzia 18 mln per tre anni

Agevolazioni per le imprese che assumono in Sicilia in modalità agile.
La giunta regionale ha approvato la costituzione di un plafond di 18 milioni di euro per tre anni per erogare contributi a fondo perduto alle imprese che nel prossimo triennio e dunque fino al 2028 effettueranno nuove assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato per un periodo minimo di cinque anni esclusivamente in modalità agile. In questo senso si muove lo schema di decreto attuativo della legge regionale sugli incentivi a sostegno del lavoro agile – South working.
«Il mio governo è impegnato a valorizzare la nostra forza lavoro perché i giovani non lascino la regione – dice il presidente Schifani – questa misura, che sarà gestita dall'Irfis per l'erogazione dei contributi a fondo perduto, punta ad aiutare le imprese ad assumere con modalità di lavoro agile e a tempo indeterminato, andando anche incontro alle esigenze dei lavoratori che devono conciliare esigenze di vita e lavoro».
La misura sarà valida anche nel caso di imprese che effettuano trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, i cui contratti di lavoro o accordi tra le parti prevedano che la prestazione di lavoro si svolga nella regione per un periodo minimo di cinque anni e sottoforma di lavoro agile.
A beneficiare del contributo a fondo perduto di 30 mila euro per ciascun lavoratore residente in Sicilia occupato a tempo indeterminato in modalità agile saranno le imprese attive che hanno un'unità produttiva nel territorio dell'Ue o in uno stato extra Ue; il contributo verrà erogato nel corso del quinquennio nella misura di 6 mila euro per ciascun anno.

Le modalità e i termini di presentazione delle istanze saranno contenuti negli Avvisi predisposti e pubblicati da Irfis tramite l’apposita piattaforma informatica. Il contributo verrà concesso a sportello, sino ad esaurimento del plafond.